



COMUNE DI PATTADA
Provincia di Sassari

Rendiconto esercizio 2020

Relazione della Giunta sulla gestione

(art. 151 e 231 D.Lgs. n. 267/2000)

Sommario

Premessa 1

La Gestione Finanziaria 1

Il risultato di amministrazione

Risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui

Verifica degli equilibri di Bilancio

Entrate

Entrata titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrata titolo 2° - Trasferimenti correnti 1

Entrata titolo 3° - Entrate extratributarie

Entrata titolo 4° - Entrate in conto capitale

Entrata titolo 5° - Riduzione di attività finanziarie

Entrata titolo 6° - Accensione Prestiti

Entrate titolo 7° - Anticipazione da tesoreria

Fondo di cassa – Cassa vincolata

Entrate e spese non ricorrenti

SPESA

Spesa titolo 1° - corrente

Fondo crediti dubbia esigibilità

Spesa di personale

Spesa titolo 2° - Conto capitale

Spesa titolo 3° - Incremento attività finanziarie

Spesa titolo 4° - Rimborso di prestiti

Spesa titolo 5° - Chiusura anticipazioni di Tesoreria

Riaccertamento ordinario dei residui

Fondo pluriennale vincolato

Equilibrio di bilancio di finanza pubblica

Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale

Gestione economico e patrimoniale

Stato patrimoniale

Premessa

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2020 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'esercizio 2020 suddivise secondo la struttura del bilancio comunale, tenendo conto che l'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;

b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il DL. rubricato *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*, approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 ha Prorogato al 31 maggio 2021 dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 e del rendiconto di gestione 2020;

Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestinazione dell' avanzo:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto

come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai

dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

La Gestione Finanziaria

1) Il Bilancio di Previsione

Il Bilancio di Previsione 2020/2022 insieme al Documento unico di programmazione 2020/2022 sono stati approvati rispettivamente con deliberazione di Consiglio n. 12 e 10 del 26.03.2020.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 02.04.2020 ratificata in Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 21.05.2020;
- 2^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.26 del 15.04.2020
- 3^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 23.04.2020 ratificata in Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 21.05.2020;
- 4^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 14.05.2020 ratificata in Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 21.05.2020;
- 5^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 21.05.2020;
- 6^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 18.06.2020
- 7^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 24.07.2020
- 8^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 10.09.2020;
- 9^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 15.10.2020;
- 10^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 30.11.2020;

- 11^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 del 30.11.2020;
- 12^ variazione al Bilancio 2020/2022 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 11.12.2020

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 79 in data 19.12.2020

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Aliquote IMU

Deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 24.07.2020 Approvazione Regolamento

Deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 24.07.2020 Aliquote e tariffe

Tariffe TARI

Deliberazione Consiglio Comunale n. 23 del 24.07.2020 Regolamento TARI

Deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 24.07.2020 Aliquote e tariffe TARI

Servizi a domanda individuale

Deliberazione Giunta Comunale nr. 6 del 05.02.2020

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un risultato di amministrazione di €.1.171,680,35 così determinato e composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.052.825,43
RISCOSSIONI	(+)	198.851,31	4.432.066,87	4.632.918,18
PAGAMENTI	(-)	1.298.263,69	3.133.123,68	4.431.387,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.254.356,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.254.356,24
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.620.254,74	508.501,89	2.128.756,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	810.154,87	1.629.179,65	2.439.334,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			92.702,75
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			679.395,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			1.171.680,35

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	32.247,51
Fondo anticipazioni liquidità	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	15.000,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	477.247,51
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	137.930,74
Vincoli derivanti da trasferimenti	10.675,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	348.941,44
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	497.547,18
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	626.885,66

La nuova contabilità armonizzata risulta incentrata sul criterio della competenza finanziaria potenziata.

Il nuovo criterio di contabilizzazione delle spese consente di assumere atti di impegno solo in presenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata (passiva) e la possibilità di conservare tra i residui passivi le sole obbligazioni passive divenute esigibili.

Tutto questo implica la necessità, anche in forza del postulato della prudenza finanziaria, di **accantonare** risorse per potenziali obbligazioni giuridiche passive, a mezzo appositi stanziamenti di bilancio sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti,

Tali fondi concorreranno (positivamente) alla determinazione del risultato di amministrazione per il quale ne dovrà essere valutato il vincolo o l'utilizzo.

Inoltre non potendo le entrate essere più accertate in base al criterio di cassa ma in base al criterio di competenza sorge l'esigenza di operare gli opportuni accantonamenti a fronte della registrazione di accertamenti di dubbia esigibilità.

La **quota di avanzo accantonata** è costituita dal **fondo crediti di dubbia esigibilità per € 32.247,51** e dal **fondo passività potenziali per € 15.000,00**

La **quota di avanzo vincolata** è invece prodotta dalle economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con **destinazione specifica per € 148.605,74** e da **vincoli attribuiti formalmente dall'ente per € 348.941,44**

La parte di **avanzo di amministrazione non vincolata risulta di € 626.885,66**

LA DETERMINAZIONE DELL'AVANZO VINCOLATO 2020 DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E ALTRI FONDI COVID

Gli enti devono provvedere a compilare la certificazione inerente l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici di spesa connessi all'emergenza COVID-19. La scadenza per l'invio di tale certificazione è fissata per legge al 31 maggio 2021, ma è stata predisposta in anticipo sulla data di scadenza, in quanto elemento necessario per determinare la quota vincolata da far confluire nel risultato di amministrazione e quindi per rendere attendibile tale risultato. Le regole da seguire per il calcolo sono contenute:

- negli articoli 106 del d.l. 34/2020 e nell'art. 39 del d.l. 104/2020;
- nel DM 59033 del 1° aprile 2021, con cui è stato approvato il nuovo modello certificativo
- nelle FAQ diramate dalla RGS, sulla compilazione del certificato;
- nell'art. 1, commi 822-823 e 827-831, della legge 178/2020 (legge di bilancio 2021)
- nelle FAQ di Arconet n. 43 e n. 47.

Alla luce delle modifiche al modello certificativo introdotte con il DM n. 59033 del 1° aprile 2021 e delle indicazioni fornite dalla Ragioneria generale dello Stato è stato predisposto il Certificato COVID-19.

Come noto la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) ha modificato la disciplina del fondo funzioni fondamentali, consentendo agli enti di destinare nel 2021 le risorse COVID non utilizzate nel 2020, in considerazione della necessità di coprire i fabbisogni degli enti alle prese con la terza ondata della pandemia. Per garantire il “trascinamento” delle risorse sul 2021, il comma 8232 ha previsto:

- che le quote non utilizzate alla fine di ogni esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- che tali quote non possono essere in alcun modo svincolate ai sensi dell’art. 109, comma 1-ter, del d.l. 18/2020 e non sono, altresì, soggette ai limiti di applicazione dell’avanzo per gli enti in deficit, previsti dai commi 897-898 della legge 145/2018.

Con la Faq n. 43 Arconet ha chiarito le modalità di determinazione delle quote vincolate e di compilazione del prospetto a.2 allegato al risultato di amministrazione.

La certificazione, dunque, si pone l’obiettivo di esplicitare il quantitativo di risorse utilizzate nel corso del 2020, ma non quantifica l’eventuale quota di avanzo vincolato da esporre nel modello a.2. Sono gli enti che dovranno ricavare, dal saldo della certificazione, l’avanzo vincolato, garantendo la coerenza e la riconciliazione dei saldi tra i due modelli.

Innanzitutto, occorre partire dalla considerazione che la certificazione, pur unica, rappresenta di fatto la sommatoria di una pluralità di certificazioni, in quanto chiamata a rendicontare:

- a) da un lato, gli utilizzi del fondo funzioni fondamentali e dei ristori specifici di entrata;
- b) dall’altro gli utilizzi dei ristori specifici di spesa, ciascuno preso singolarmente, senza effettuare compensazioni. È come se gli enti fossero chiamati a compilare tante diverse certificazioni, che solo per comodità vengono riunite in un unico modello. Ai fini della compilazione del prospetto a.2 al risultato di amministrazione, le poste dovranno essere tenute separate.

Il saldo della certificazione non corrisponde in alcun modo all'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali che gli enti dovranno esporre nel risultato di amministrazione. Il motivo è semplice. Il saldo della certificazione esprime il totale degli utilizzi tra:

Macro-voce Significato

Maggiori/minori entrate al netto dei ristori di entrata

Segno (-) = minori entrate

Segno (+) = maggiori entrate

Minori spese COVID Segno (+) = minori spese

Maggiori spese COVID, al netto dei

ristori specifici di spesa

Segno (-) = maggiori spese

Segno (+) = ristori specifici di spesa non integralmente utilizzati

Saldo complessivo

Segno (-) = esprime gli utilizzi totali delle risorse, al netto dei ristori

Segno (+) = indica il fatto che l'ente non ha affatto utilizzato risorse, in quanto i fabbisogni sono stati coperti da ristori, maggiori entrate o risparmi di spesa

La compilazione della Certificazione ha tenuto conto che :

- l'importo dei ristori specifici attribuiti a ciascun ente ai fini della certificazione sono consultabili nell'area riservata al pareggio di bilancio (scaricando il Modello RISTORI COVID-19);
- le spese finanziate da entrate non elencate nel suddetto elenco e non finanziate dal fondo funzioni fondamentali non devono in alcun modo essere indicate in certificazione (contributi regionali o ministeriali, donazioni, ecc.);
- l'ente ha indicato per ciascuna voce di ristoro specifico le somme non utilizzate nel 2020;
- relativamente al fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne, assegnate con il DM 24 settembre 2020, l'importo da accertare sul 2020 è quello indicato nel decreto stesso. Tale importo non corrisponde a quello indicato nel Modello RISTORI COVID e valorizzato in certificazione, in quanto

solamente i 2/3 di tale fondo sono da considerarsi fondi COVID (gli altri erano già previsti da precedente disposizione di legge).

DETTAGLIO CALCOLI

Il prospetto a.2 allegato al rendiconto.

Esso è dedicato alla rappresentazione dei movimenti delle quote vincolate inerenti i fondi COVID e dei saldi da indicare nel prospetto degli equilibri e nel risultato di amministrazione. Sono state quindi riportate le voci di entrata che rilevano ai fini della certificazione ovvero: nei vincoli di legge:

- il fondo funzioni fondamentali;
- i ristori di entrata IMU e TOSAP/COSAP;
- l'imposta di soggiorno;

nei vincoli da trasferimenti:

- tutti i ristori specifici di spesa indicati nel modello certificativo. Gli altri ristori connessi al COVID (pur dovendo essere rappresentati nel prospetto a.2, non entrano in certificazione e quindi non sono presi in considerazione in questa sede

Sono stati inseriti tutti i ristori ed il fondo funzioni fondamentali accertati nel 2020, oltre ai proventi ed alle altre poste rilevanti ai fini della determinazione dei vincoli dell'imposta di soggiorno. Inoltre, per i ristori di spesa, sono state inserite tutte le spese impegnate nel 2020 e il fondo pluriennale vincolato creato a valere su quei ristori, i cui dati dovranno poi essere inseriti anche in certificazione (distintamente in base ai piani finanziari). E' garantita la coerenza tra le spese indicate in questa sede e quelle che saranno inserite nel modello COVID-19. compilate in quanto si alimentano in automatico.

Il modello COVID 19 COVID approvato con il DM 1° aprile 2021.

La certificazione è stata calcolata utilizzando i propri dati contabili, seguendo le istruzioni fornite da RGS. A tale proposito l'elemento su cui porre l'attenzione è che i dati risultanti

dalla propria contabilità relativamente al 2019 ed al 2020 sono coerenti con i dati trasmessi a BDAP

Una volta compilato definitivamente il modello COVID-19 e verificate le concordanze con quanto risulta nel pareggio di bilancio, si determina in modo pressoché automatico l'avanzo vincolato derivante dal fondo funzioni fondamentali e dagli altri ristori. A tal fine il prospetto riportato nel modello Certif-Covid-19 è stato opportunamente modificato ed implementato per tenere conto non solo dell'importo assegnato a titolo di fondone, ma anche:

- della quota 2021 di contratti di servizio continuativi impegnata nel 2020;
- della quota inerente la perdita figurativa TARI/TEFA non utilizzata;
- della FAQ n. 38 di RGS.

Il procedimento logico seguito consiste nel suddividere i saldi che si ottengono dalla certificazione, al fine di tenere distinte le singole poste omogenee. Nella gestione dei vincoli, infatti, ogni entrata deve essere associata ai propri utilizzi, così da giungere al saldo dello specifico vincolo, che non può essere compensato o essere utilizzato per compensare altri vincoli.

Si allegano alla presente :

- Modello Covid-19
- Calcolo Avanzo Vincolato da modello Covid-19

Risultato della gestione di competenza

Dimostrazione risultato di amministrazione da gestione competenza

Per quanto riguarda il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato". Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui come nelle tabelle che seguono:

Gestione della competenza		
Fondo pluriennale vincolato in entrata	<i>a</i>	578.868,44
Totale accertamenti di competenza	<i>b</i>	4.324.816,76
Fondo pluriennale vincolato in spesa	<i>c</i>	772.098,00
Totale impegni di competenza	<i>d</i>	4.144.551,33
Avanzo di amministrazione applicato	<i>e</i>	148.957,22
Saldo gestione competenza		135.993,09

Verifica degli equilibri di Bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	95.118,44
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.347.038,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.316.923,61
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	92.702,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.222,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		28.308,,27
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	101.284,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		129.592,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	15.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	148.605,74
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-34.012,88
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-83.492,53
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		49.479,65
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	47.672,63
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	483.750,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	977.778,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	823.405,21
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	679.395,25
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		6.400,23
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	

Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		6.400,23
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		135.993,09
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020		15.000,00
Risorse vincolate nel bilancio		148.605,74
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-27.612,65
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-83.492,53
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		55.879,88

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		129.592,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	101.284,59
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
(-) Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell' A53esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	15.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-83.492,53
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	148.605,74
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-51.804,84

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.181.555,77 di cui non vincolato di € 716.874,29

Con successive deliberazioni al bilancio di previsione 2020/2022 sono state applicate quote di avanzo per **€ 148.957,22** così destinate:

Applicazione dell'avanzo 2019 nel 2020	Avanzo accantonato	Avanzo vincolato	Avanzo destinato agli investimenti	Avanzo disponibile	Totale
Spesa corrente				101.284,59	101.284,59
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0	0,00
Debiti fuori bilancio				0	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	0,00	47.672,63		
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*				0	0,00
Totale avanzo utilizzato	-	-	47.672,63	101.284,59	148.957,22
Avanzo 2019	115.740,04	348.941,44		716.874,29	1.181.555,77
Avanzo 2019 non utilizzato	115.740,04	348.941,44		667.917,07	1.032.598,55

Entrate

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

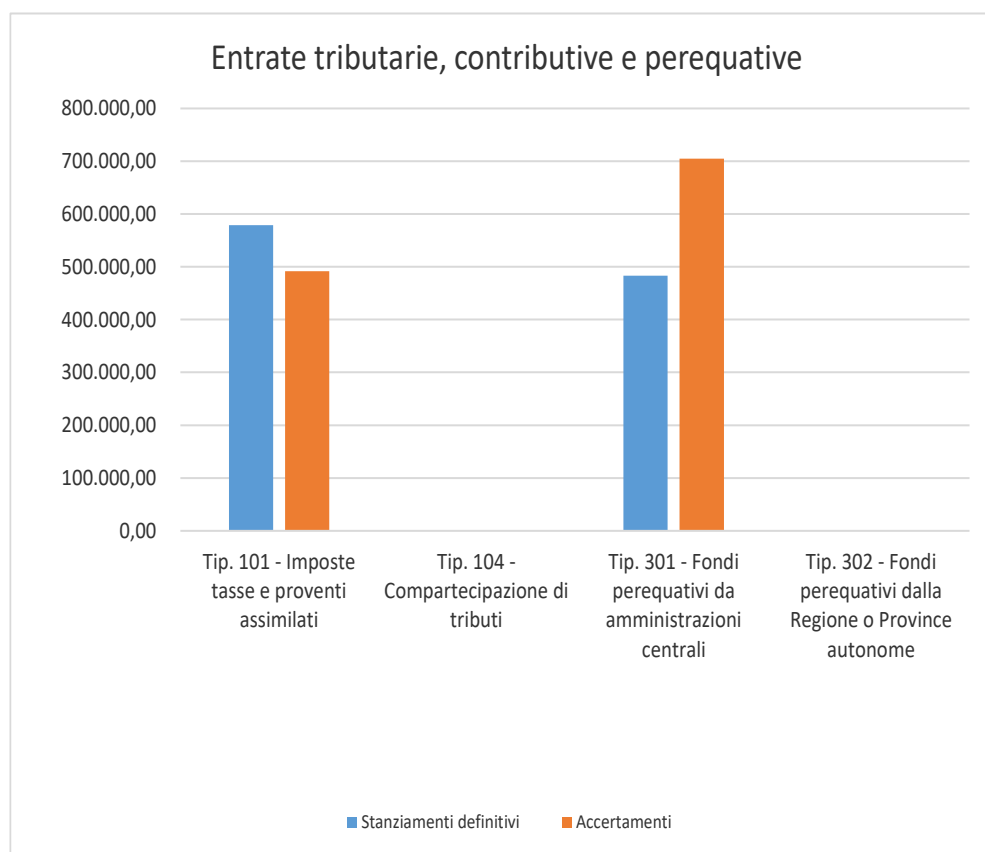
Andamento stanziamenti entrate

Grado di accertamento delle entrate:	Accertamenti 2019	Stanz.definitivi 2020	Accertamenti 2020	% Acc.
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	1.418.973,69	1.061.942,56	1.196.726,62	112,69%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.550.668,51	2.210.316,08	1.904.189,46	86,15%
Tit. 3 - Extratributarie	291.524,62	531.381,30	246.122,62	46,32%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	831.315,99	2.459.568,35	977.778,06	39,75%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie				
Tit. 6 - Accensione di prestiti				
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	545.536,54	889.902,96	617.752,00	69,42%
Totali	4.638.019,35	7.153.111,25	4.942.568,76	69,10%

Di seguito si analizzano i titoli di entrata del Bilancio suddivisi per Tipologia

Entrata titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativaEntrata titolo 1° per
Tipologia

Grado di accert.delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Esercizio 2020		
	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	578.929,09	491.659,40	84,93%
Tip. 104 - Compartecipazione di tributi			#DIV/0!
Tip. 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali	483.013,47	705.067,22	145,97%
Tip. 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Province autonome	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.061.942,56	1.196.726,62	112,69%

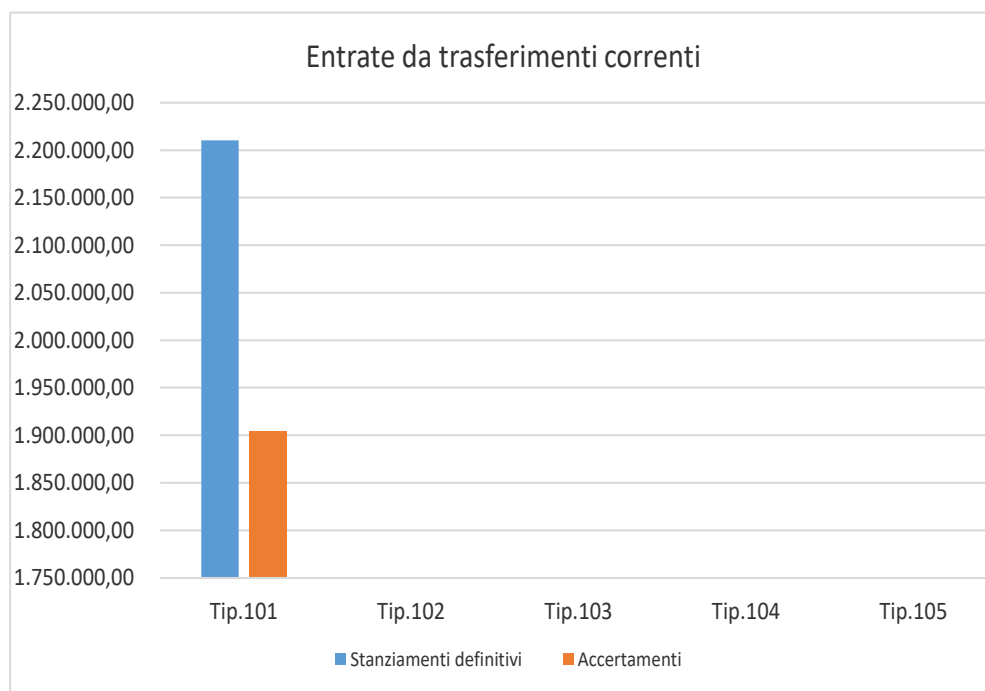


Entrata titolo 2° - Trasferimenti correnti

**Entrata titolo 2° per
Tipologia**

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti		Esercizio 2020		
		Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.210.316,08	1.904.189,46	86,15%
Tip.102	Trasferimenti correnti da famiglie			#DIV/0!
Tip.103	Trasferimenti correnti da imprese			#DIV/0!
Tip.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private			#DIV/0!
Tip.105	Trasferimenti correnti da Unione europea e del resto del mondo			0,00%
Totali		2.210.316,08	1.904.189,46	86,15%

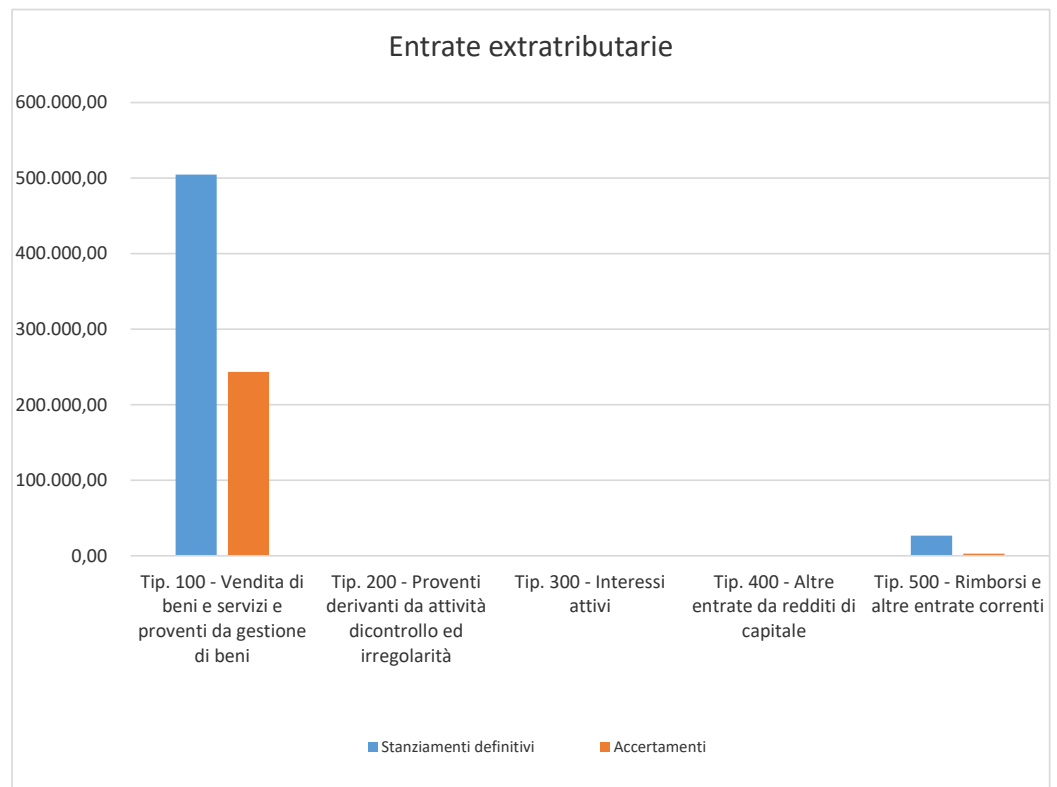


Entrata titolo 3°-Entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Entrata titolo 3° per Tipologia

Grado di accert.delle entrate extratributarie	Esercizio 2020		
	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	504.625,60	243.242,46	48,20%
Tip. 200 - Proventi derivanti da attività di controllo ed irregolarità			#DIV/0!
Tip. 300 - Interessi attivi	200,00	0,30	0,15%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale			#DIV/0!
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	26.555,70	2.879,86	10,84%
Totali	531.381,30	246.122,62	46,32%

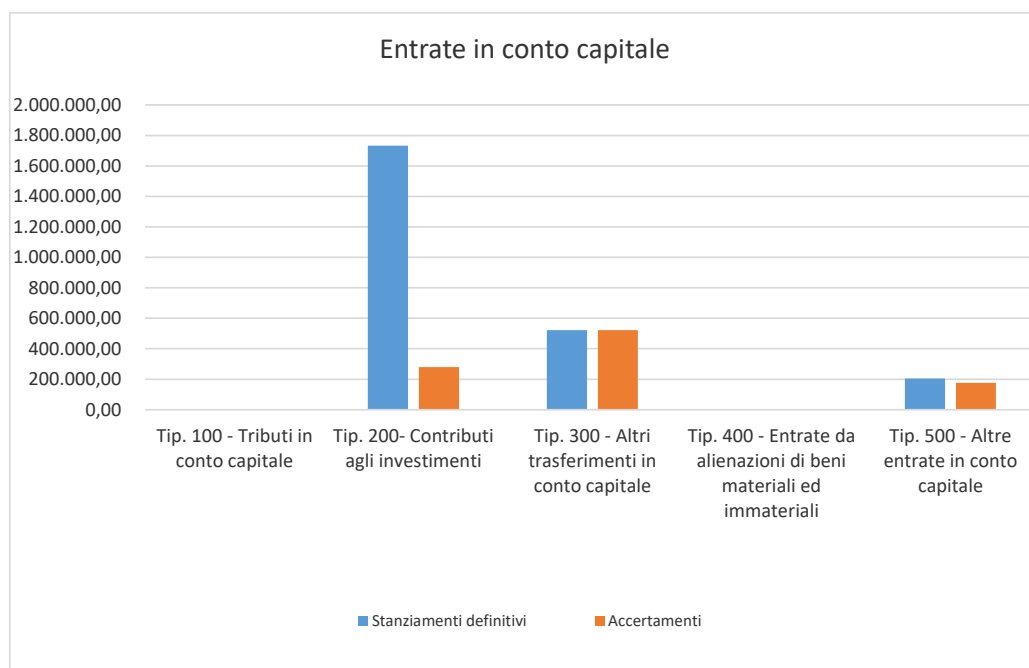


Entrata titolo 4° - Entrate in conto capitale

**Entrata titolo 4° per
Tipologia**

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Esercizio 2020		
	Stanzamenti	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale			0,00%
Tip. 200- Contributi agli investimenti	1.733.188,61	280.391,59	16,18%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	521.875,25	521.875,25	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	204.504,49	175.511,22	85,82%
Totali	2.459.568,35	977.778,06	39,75%



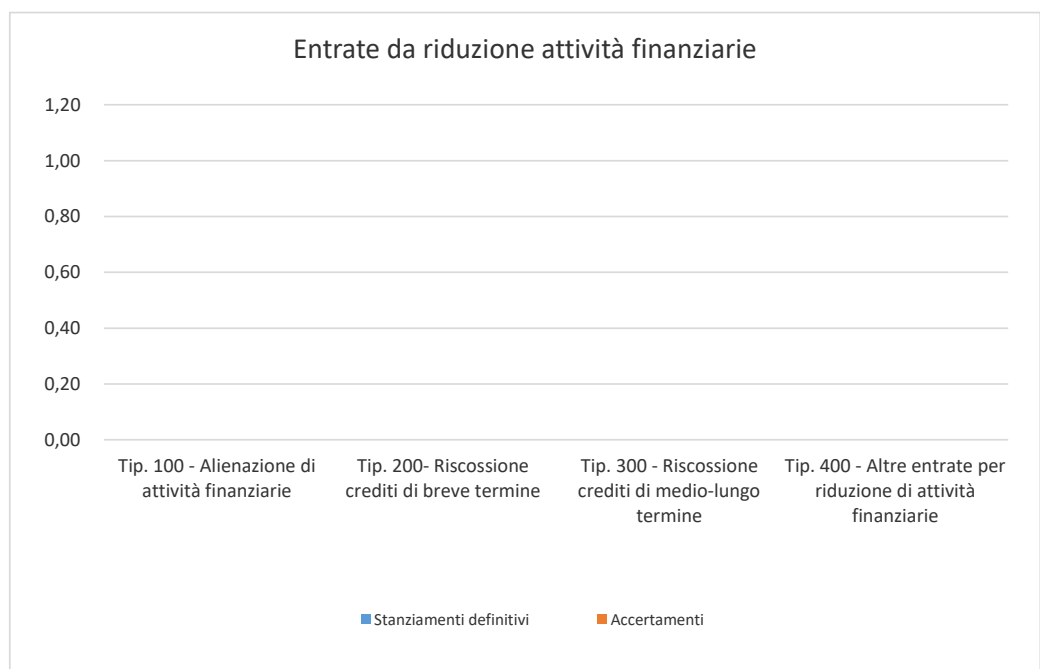
Relativamente ai proventi da permessi di costruire, in sede di previsione, non è stata disposta l'applicazione di tali oneri per il finanziamento delle spese correnti.

Entrata titolo 5° - Riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Entrata titolo 5° per
Tipologia

Grado di accert.delle entrate da riduzioni attività finanziarie	Esercizio 2020		
	Stanziamenti	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Alienazione di attività finanziarie			0,00%
Tip. 200- Riscossione crediti di breve termine			0,00%
Tip. 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00%
Tip. 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!
Totali			#DIV/0!



Entrata titolo 6° - Accensione prestiti

L' Ente nel corso dell'esercizio 2020 non ha acceso mutui destinati agli investimenti .

Entrate titolo 7° - Anticipazioni da tesoreria

L'Ente non ha ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2020

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				2.052.825,43
RISCOSSIONI	(+)	198.851,31	4.434.066,87	4.632.918,18
PAGAMENTI	(-)	1.298.263,69	3.133.123,68	4.431.387,37
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			2.254.356,24
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.254.356,24

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

SPESA

Spese per missioni

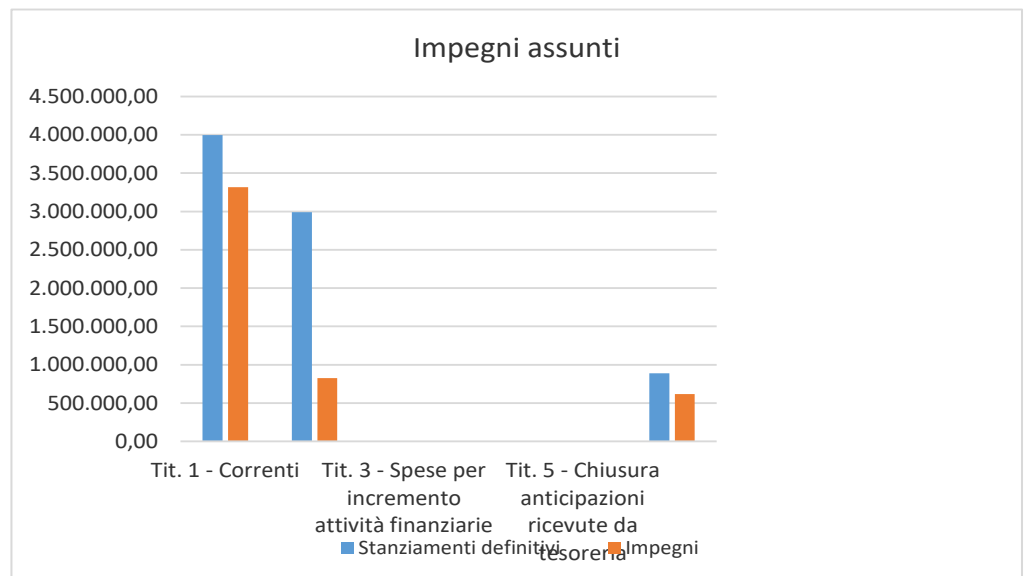
I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per missioni e programmi" associando quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

Le missioni di spesa sono quindi gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singola missione. Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi.

La spesa impegnata presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Impegni assunti	Stanz.definitivi 2020	Impegnato 2020	% Imp.
Tit. 1 - Correnti	3.995.820,46	3.316.923,61	83%
Tit. 2 - In conto capitale	2.990.990,98	823.405,21	28%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!
Tit. 4 - Rimborso prestiti	4.222,51	4.222,51	100%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria			#DIV/0!
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	889.902,96	617.752,00	69%
Totali	7.880.936,91	4.762.303,33	60%



Spesa titolo 1° - corrente per macro aggregati

Una rappresentazione per natura economica della spesa è data dall'analisi delle spese correnti per macro aggregato, secondo la classificazione economica prevista dalla legge per il nuovo bilancio armonizzato.

Classificazione Spese correnti per Macroaggregato	Impegnato Esercizio 2019	Impegnato 2020	Pagato 2020	% Pagato
01- Redditi da lavoro dipendente	784.844,41	711.672,71	632.853,28	88,92%
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	72.470,13	44.858,16	44.858,16	100,00%
03 - Acquisto di beni e servizi	998.377,50	1.063.661,88	695.047,03	65,34%
04 - Trasferimenti correnti	906.914,58	1.197.617,99	564.715,06	47,15%
05 - Trasferimenti di tributi		-	-	0,00%
06 - Fondi perequativi		-	-	0,00%
07 - Interessi passivi	67.195,28	54.771,55	54.771,55	100,00%
08 - Altre spese per redditi da capitale		-	-	0,00%
09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.105,90	585,88	585,88	100,00%
10 - Altre spese correnti	170.228,56	243.755,44	203.870,45	83,64%
Totale	3.001.136,36	3.316.923,61	2.196.701,41	66,23%

Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere

compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

Le **spese correnti** classificate secondo il livello delle **missioni** sono riassunte nel seguente prospetto:

Il Bilancio per Missioni		Impegni 2020	Pagamenti 2020	%Pag.
Descrizione				
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.497.277,43	1.198.257,77	80,03%
2	Giustizia	3.329,36	2.152,81	64,66%
3	Ordine pubblico e sicurezza	168.777,09	168.777,09	100,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	131.257,79	53.941,14	41,10%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	16.702,82	10.107,34	60,51%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.158,62	21.648,62	63,38%
7	Turismo	1.500,00	1.500,00	100,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.730,49	10.294,79	95,94%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	291.849,42	44.017,27	15,08%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	80.090,88	79.938,39	99,81%
11	Soccorso civile			#DIV/0!
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.080.779,38	605.595,86	56,03%
13	Tutela della salute			#DIV/0!
14	Sviluppo economico e competitività	470,33	470,33	100,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			#DIV/0!
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			#DIV/0!
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			#DIV/0!
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			#DIV/0!
19	Relazioni internazionali			#DIV/0!
20	Fondi e accantonamenti			#DIV/0!
50	Debito pubblico	0,00		#DIV/0!
60	Anticipazioni finanziarie			#DIV/0!
Totale		3.316.923,61	2.196.701,41	66,23%

Si rammenta il contenuto dell'Art. 166 del TUEL 267/2000, "Fondo di riserva", il quale così recita:

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (1)

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo di riserva è ricompreso nella Missione 20 "Fondi ed accantonamenti" ed a consuntivo risulta di € 9.500,00

Nella stessa Missione sono ricompresi il Fondo rischi contenzioso per € 15.000,00,

Fondo crediti dubbia esigibilità

Per quanto concerne il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità da intendersi, in contabilità finanziaria, come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, sono state individuate le categorie di entrata che potevano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e, secondo le modalità della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato degli ultimi 5 esercizi) accantonata la quota ritenuta congrua.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

Nel corso dell'esercizio, in occasione dell'assestamento del bilancio, si è verificata, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti, la necessità di adeguamento del Fondo che ha subito variazioni in diminuzione.

Con la predisposizione del rendiconto si è appurata la congruità del fondo, in riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio 2020, sia degli esercizi precedenti raffrontando, per ciascuna delle categorie sopra indicate e con la modalità della media semplice, l'importo complessivo dei residui come risultante alla fine dell'esercizio con la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2015-2019); il complemento a 100 della percentuale media così ottenuta è stata successivamente applicata agli importi complessivi dei residui delle diverse categorie di entrata.

Si riporta di seguito la composizione dell' accantonamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	171.077,50	450.409,49	621.486,99			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	171.077,50	337.305,04	508.382,54			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	113.104,45	113.104,45	0,00	0,00	0,0000
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	171.077,50	450.409,49	621.486,99	0,00	0,00	0,0000
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	119.673,35	101.442,06	221.115,41	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	119.673,35	101.442,06	221.115,41	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	158.304,60	210.114,00	368.418,60	32.247,51	32.247,51	0,0875
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	38,00	1.794,50	1.832,50	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	158.342,60	211.908,50	370.251,10	32.247,51	32.247,51	0,0871

	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.173,53	506.319,16	518.492,69			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	12.173,53	506.319,16	518.492,69			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	5.279,16	5.279,16			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	5.279,16	5.279,16			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.695,12	261.962,16	282.657,28	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	32.868,65	773.560,48	806.429,13	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	481.962,10	1.537.320,53	2.019.282,63	32.247,51	32.247,51	0,0160
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	32.868,65	773.560,48	806.429,13	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	449.093,45	763.760,05	1.212.853,50	32.247,51	32.247,51	0,0266

Spesa di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 come di seguito riportato:

	Conto Consuntivo 2020
Redditi da lavoro dipendente 101	711.672,71
Imposte e tasse a carico dell'Ente 102	44.858,16
altre da specificare 103	7.000,00
Totale spese di personale	763.530,87
spese escluse (categorie protette e rinnovi contrattuali)	198.009,05
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	565.521,82
Limite di spesa anni 2011/2013	718.433,30
Differenza	152.911,48
spese correnti	3.316.923,61
incidenza sulle spese correnti	0,17

19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	524.789,81	6.480,00	0,00	292.135,40	823.405,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese titolo 3° - Incremento attività finanziarie

Si riporta la spesa per incremento di attività finanziarie articolata in macro aggregati:

Impegni assunti per macroaggregati spese incremento attività finanziarie	Stanziamenti definitivi	Impegnato	% Imp.
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	
302 - Concessione crediti di breve termine	-	-	0%
303 - Concessione di crediti di medio-lungo termine	-	-	
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!
Totale Titolo 3	-	-	#DIV/0!

Spesa Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Spesa "Rimborso di prestiti" per macro aggregati

Si riporta la spesa per rimborso di prestiti articolata in macro aggregati:

Tab.nr.16 Impegni assunti per rimborso prestiti	Stanziam definitivi	Impegnato	% Imp.
401 - Rimborso di titoli obbligazionari			#DIV/0!
402 - Rimborso prestiti a breve termine	4.222,51	4.222,51	0%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			#DIV/0!
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	0%
Totale Titolo 4	4.222,51	4.222,51	100%

L'ente non ha richiesto nel 2020 una anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Spesa Titolo 5° - Chiusura anticipazioni di Tesoreria

**Spesa per
contabilizzazione
anticipazioni di
tesoreria**

Si riporta la spesa per chiusura di anticipazioni di Tesoreria articolata in macro aggregati:

Impegni assunti per chiusura anticipazioni da Tesoreria	Stanziamenti definitivi	Impegnato	% Imp.
501 - Chiusura/anticipazioni ricevute da Tesoreria	-	-	#DIV/0!
		0	
Totale Titolo 5	-	0	#DIV/0!

L'Ente, non ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL 267/2000

Riaccertamento ordinario dei residui

La chiusura del Rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebit o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebit o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 37 del 21.05.2021 sono stati individuati gli accertamenti e gli impegni di parte corrente e in conto capitale imputati all'esercizio 2020 e che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali si è reso necessario procedere prima della chiusura del consuntivo 2020 alla reimputazione contabile all'esercizio 2021 ovvero impegni imputati al 2020 e reimputati al 2021 sulla base dell'esigibilità del debito.

Riaccertamento residui

La movimentazione con riferimento ai residui iniziali sia attivi che passivi è la seguente:

Prospetti movimentazione residui attivi e passivi

	Residui attivi iniziali al 1.1.2020	Riscossioni	Minori - Maggiori Residui	Residui attivi finali al 31.12.2020
Titolo 1	599.471,13	112.018,63	-37.043,01	450.409,49
Titolo 2	112.267,90	3.452,05	-7.373,79	101.442,06
Titolo 3	290.777,16	79.187,72	319,06	211.908,50
Titolo 4	779.798,77	1.972,88	-4.265,41	773.560,48
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	85.154,24	2.220,03		82.934,21
TOTALE	1.867.469,20	198.851,31	-48.63,15	1.620.254,74

	Residui passivi iniziali al 1.1.2020	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2020
Titolo 1	1.024.793,01	643.900,68	-51.451,86	329.440,47
Titolo 2	1.075.158,59	647.419,01		427.739,58
Titolo 3	0.00			
Titolo 4	0.00			
Titolo 5	0.00			
Titolo 7	59.918,82	6.944,00		52.974,82
TOTALE	2.159.870,42	1.298.263,69	-51.451,86	810.154,87

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

Composizione FPV

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 578.868,44 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 95.118,44

FPV di entrata di parte capitale: €. 483.750,00

TOTALE € 578.868,44

Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2020

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Dal riaccertamento dei residui risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Si prende

atto che l'Amministrazione non ha proceduto alla re imputazione degli accertamenti, in quanto conservati a residuo.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del A conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi .

- un totale di residui attivi reimputati di € 854.586,06
- un totale di residui passivi reimputati di € 1.626.684,06
- residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di € 48.363,15
- residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per € 51.451,86

Ne consegue un Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione esercizio 2021 di € 772.098,00 di cui:

- relativo a spesa corrente € 92.705,75
- relativo alla spesa in conto capitale di € 679.395,25

**Rispetto obiettivi di
finanza pubblica****Equilibrio di bilancio di finanza pubblica**

Ai sensi dell'art. 1 commi 820 e 821 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 al quale si fa espresso rinvio.

Parametri riscontro situazione deficitarietà strutturale

Con il Decreto 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021 ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenete parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Come risulta dalla tabella di seguito l'Ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione “SI” identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell’articolo 242, comma 1, Tuel.

Gestione economico e patrimoniale

Modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 da parte degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2020

Il Decreto 10 novembre 2020 del MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE avente ad oggetto : Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale.(20A06381) (GU n.293 del 25-11-2020)

Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A del decreto.

Il presente decreto abroga e sostituisce il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, dell'11 novembre 2019 concernente «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019», ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Stato patrimoniale

Per la predisposizione del Conto del Patrimonio L'ente ha utilizzato i seguenti dati :

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre 2020, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale
- del rendiconto 2020 ,ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale per alcune voci delle disponibilità liquide.

Attraverso tali dati si è proceduto preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2020, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale.

L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020.

A seguire si espongono le risultanze del conto del patrimonio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	202.203,98	31.106,55	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	119,00	544,96	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	480.011,29	383.907,98	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	682.334,27	415.559,49		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	II 1 Beni demaniali	11.444.726,18	11.330.311,09		
	1.1 Terreni	2.624.810,54	2.624.810,54		
	1.2 Fabbricati	2.600.334,20	2.595.054,61		
	1.3 Infrastrutture	6.219.581,44	6.110.445,94		
	1.9 Altri beni demaniali				
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.562.406,13	5.595.927,28		
	2.1 Terreni	836.525,22	836.525,22	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.677.076,15	4.722.908,69		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	18.856,68	4.997,42	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	13.117,44	13.117,44		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	2.362,61	3.573,11		
	2.7 Mobili e arredi		168,01		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	14.468,03	14.637,39	BII5	BII5
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti				
	Totale immobilizzazioni materiali	17.007.132,31	16.926.238,37		

IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.689.466,58	17.341.797,86		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	622.084,14	433.696,56		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	622.084,14	433.696,56		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	744.887,26	628.131,63		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	744.887,26	628.131,63		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	336.171,09	31.531,61	CII1	CII1
4	Altri Crediti	393.963,78	351.057,53	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	393.963,78	351.057,53		
	Totale crediti	2.097.106,27	1.444.417,33		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				

1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.254.356,24	2.052.825,43		
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	2.254.356,24	2.052.825,43		
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.254.356,24	2.052.825,43		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.351.462,51	3.497.242,76		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.040.929,09	20.839.040,62		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1		riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	6.141.053,99	6.141.053,99		AI	AI
II	Riserve	12.314.644,69	11.341.146,77			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	836.551,26			AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>				AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	33.367,25	10.835,68		AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	11.444.726,18	11.330.311,09			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>					
III	Risultato economico dell'esercizio				AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.455.698,68	17.482.200,76			
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza				B1	B1
2	Per imposte				B2	B2
3	Altri				B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
	TOTALE T.F.R. (C)					
	D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.145.895,89	1.196.969,44			
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>					
c	<i>verso banche e tesoriere</i>				D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.145.895,89	1.196.969,44		D5	
2	Debiti verso fornitori	679.386,35	431.062,91		D7	D6
3	Acconti				D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	717.931,77	389.790,69			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>					
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	251.144,98	218.176,47			
c	<i>imprese controllate</i>				D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>		1.263,00		D10	D9

	e	altri soggetti	466.786,79	170.351,22			
5		Altri debiti	1.042.016,40	1.339.016,82		D12,D13, D14	D11,D12, D13
	a	tributari	66.093,92	26.661,27			
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.572,54			
	c	per attività svolta per c/terzi (2)					
	d	altri	975.922,48	1.308.783,01			
		TOTALE DEBITI (D)	3.585.230,41	3.356.839,86			
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi				E	E
II		Risconti passivi				E	E
1		Contributi agli investimenti					
	a	da altre amministrazioni pubbliche					
	b	da altri soggetti					
2		Concessioni pluriennali					
3		Altri risconti passivi					
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.040.929,09	20.839.040,62			

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti deriva

